



## **DPCM 26 APRILE 2020 CIRCOLARE INFORMATIVA MISURE URGENTI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE**

Il Premier Conte ha annunciato, con conferenza stampa del 26 aprile 2020, nuove misure per l'inizio della cosiddetta "fase 2" dell'emergenza Coronavirus.

Con il **DPCM 26 aprile 2020** sono state adottate, per tutto il territorio nazionale, le seguenti nuove misure in sintesi:

**LE MISURE, SALVO LE ECCEZIONI DI SEGUITO ELENATE, SONO VALIDE DAL 4 FINO AL 17 MAGGIO 2020:**

- **SPOSTAMENTI E INCONTRI:** all'interno della regione, oltre agli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o per motivi di salute, è prevista la **possibilità di incontrare i congiunti** purché venga rispettato il divieto di assembramento e il distanziamento interpersonale di **almeno un metro** e vengano utilizzate **protezioni delle vie respiratorie**.

Gli spostamenti verso una diversa regione, con mezzi di trasporto pubblici o privati, potrà avvenire per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. Resta consentito in ogni caso il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

**Vietati in ogni caso assembramenti di persone in luoghi pubblici ma anche privati** come riunioni di famiglia;

- **PARCHI E GIARDINI PUBBLICI:** consentito l'accesso ai parchi, alle ville e ai giardini pubblici seppur con divieto di assembramenti e con **distanza di sicurezza interpersonale di un metro**;

- **ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA:** non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto. **Può ripartire l'attività motoria individuale anche distante da casa**, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno **due metri per l'attività sportiva** e di almeno **un metro per ogni altra attività**. Via libera anche agli allenamenti dei professionisti per le discipline individuali;



- **BAR E RISTORANTI IN TAKE AWAY:** possibilità di effettuare il servizio con **modalità take away o di consegna a domicilio**; tuttavia, il consumo non dovrà avvenire all'interno dei locali, né dovranno formarsi assembramenti al suo esterno in cui non venga rispettata la distanza interpersonale. Come ribadito dal Premier Conte sarà consentito entrare "uno alla volta, rispettando la fila, le distanze, con i dispositivi di protezione".

In Toscana, da venerdì 24 aprile ristoranti e locali che somministrano alimenti potranno vendere cibo da asporto. Lo dispone l'ordinanza firmata dal presidente della Regione, Enrico Rossi, la numero 41.

La vendita da asporto, che potranno effettuare tutti i ristoranti e i locali, anche artigianali, dovrà essere effettuata previa ordinazione on-line o telefonica.

I locali che vendono il cibo dovranno garantire che gli ingressi per il ritiro dei prodotti ordinati avvengano solo per appuntamenti e dilazionati nel tempo. Questo per evitare sia assembramenti all'esterno sia all'interno del locale dove sarà consentita la presenza di un cliente alla volta.

Ogni cliente inoltre dovrà permanere all'interno del locale il tempo strettamente necessario alla consegna e al pagamento dei prodotti.

Apertura di bar e ristoranti, così come di centri estetici e parrucchieri, annunciati dal Premier per l'1 giugno 2020.

- **NEGOZI, MUSEI E BIBLIOTECHE:** Riapertura fissata per il 18 maggio 2020.

- **MESSE E FUNERALI:** A seguito delle forti perplessità da parte della Cei sul divieto di celebrazione delle funzioni religiose previsto in un primo momento, Palazzo Chigi ha reso noto che **nei prossimi giorni saranno elaborati protocolli per lo svolgimento delle messe.**

All'interno del DPCM è invece prevista la **possibilità di celebrare cerimonie funebri** ma solo alla presenza dei congiunti, per un **numero massimo di 15 persone**, possibilmente all'aperto, indossando protezioni per le vie respiratorie e nel rispetto della distanza interpersonali di **almeno un metro.**

- **ATTIVITÀ PRODUTTIVE:** Potranno restare aperte **le attività previste all'allegato 3 del decreto**, nel rispetto del **protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali** (allegato 6 del decreto), nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il **protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali** (allegato 7 del decreto) e il **protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020** (allegato 8 del decreto). La mancata attuazione dei protocolli che non assicurino adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.



**Inoltre, le imprese che riprendono la loro attività a partire dal 4 maggio 2020, possono svolgere tutte le attività propedeutiche alla riapertura a partire dalla data del 27 aprile 2020.**

**Restiamo a disposizione per ogni maggior informazione o chiarimento.**